



COMUNE DI AVELLINO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2021

DELIBERAZIONE N. 144

OGGETTO: **Commissione di una Commissione Comunale Antimafia**

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **22** del mese di **OTTOBRE** alle ore **15,00** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI MUNICIPALI** di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta sessione **STRAORDINARIA** ed in **PRIMA** convocazione.

Presiede il **VICE PRESIDENTE** Monica Spiezia .

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** Dott. Vincenzo Lissa .

Il **VICE PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Gianluca Festa	Si	Francesca Medugno	No
dott. Ugo Maggio	No	Diego Guerriero	No
Antonello De Renzi	Si	Alessandra A. Iannuzzi	Si
Gennaro Cesa	No	Giovanni Cucciniello	No
Luigi Preziosi	Si	Ettore Iacovacci	No
Giovanna Vecchione	Si	Francesco Russo	No
Mario Spiniello	Si	Nicola Giordano	No
Elia Virginio De Simone	No	Carmine Montanile	Si
Jessica Tomasetta	Si	Luca Cipriano	No
Gianluca Gaeta	No	Marietta Giordano	Si
Antonio Cosmo	Si	Francesco Iandolo	Si
Teresa Cucciniello	Si	Ferdinando Picariello	Si
Francesca De Vito	No	Luigi Urciuli	No
Mirko Petrozziello	No	Costantino Preziosi	No
Carmine Di Sapio	No	Amalio Santoro	Si
Gerardo Melillo	Si	Monica Spiezia	Si
Gabriella D'Alisi	Si		

idente, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Punto n. 4) all'O.d.G.: "Costituzione di una Commissione comunale antimafia"

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Passiamo all'Ordine del Giorno proposto dal Consigliere landolo per la costituzione di una Commissione comunale antimafia.

La parola al Consigliere landolo.:

FRANCESCO IANDOLO
Consigliere Comunale Città di Avellino



Gruppo Consiliare
AVELLINO
PRENDE

Al presidente del Consiglio Comunale

Dott. Ugo Maggio

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE ANTIMAFIA COMUNALE

Gentile Presidente,

le riporto in allegato l'Ordine del Giorno per l'Istituzione di una Commissione Antimafia Comunale.

Lo avevo auspicato nella seduta del 7 ottobre 2019 durante il Consiglio Comunale Straordinario sull'Emergenza Criminalità in Città - Sicurezza e Ordine Pubblico.

La questione, discussa successivamente in Conferenza dei Capigruppo non fu presa in considerazione in quanto si confuse con l'attività investigativa della magistratura e delle forze dell'Ordine.

Tanto è dimostrato dal parere del Ministero dell'Interno - che le allego - e dalla presenza di simile commissione in tanti comuni ed enti locali in Italia.

In attesa di una rapida calendarizzazione della proposta le invio cordiali saluti

Avellino 6 novembre 2020

francesco iandolo

www.bubba.av.it

☎ 380 762 9791 ✉ francesco.iandolo@comune.avellino.it 📺 [fb.com/fr.iandolo](https://www.facebook.com/fr.iandolo)



ORDINE DEL GIORNO

ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE ANTIMAFIA COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che

- A settembre 2019 la nostra città è stata investita da una lunga scia di violenza mafiosa con spari, bombe e attentati che ha scosso la cittadinanza
- Il 7 ottobre 2019 si è tenuta una seduta del Consiglio Comunale per discutere di "Emergenza Criminalità in Città - Sicurezza e Ordine Pubblico." Aperto al contributo di istituzioni, associazioni, sindacati e cittadini.
- Il 14 ottobre 2019 è stata effettuata un'operazione delle forze dell'ordine denominata "Partenio 2.0" per l'esecuzione di 23 misure coercitive, per il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso, usura, estorsione, detenzione di armi ed altro che da anni gestivano affari e interessi nella città di Avellino e nel resto della provincia per il quale sta cominciando il processo
- Ad agosto 2020 c'è stato un tentato omicidio in pieno giorno e davanti a un parco pubblico cittadino seguito da alcuni spari davanti a un'abitazione
- È diffuso nella cittadinanza un senso di smarrimento, di paura e di insicurezza dovuto ai ripetuti fenomeni criminali che hanno colpito la nostra comunità

Considerato che

- È dimostrata la presenza delle mafie sul nostro territorio così come dimostrato da operazioni di polizia e processi fatti negli ultimi 40 anni
- È interesse di un'amministrazione pubblica prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nel proprio tessuto sociale
- È compito delle istituzioni cooperare con spirito collaborativo al contrasto dei fenomeni mafiosi.
- È doveroso favorire la memoria delle Vittime Innocenti delle Mafie per sollecitare l'impegno della cittadinanza a collaborare nella diffusione della cultura della legalità.

DELIBERA

L'istituzione di una Commissione Consiliare Speciale (Art. 44 Statuto Comunale) con il compito di indirizzare l'Amministrazione Comunale nell'attività prevenzione e di contrasto del radicamento delle associazioni di tipo mafioso e di promuovere azioni concrete per favorire la cultura della legalità democratica e dell'antimafia sociale come elemento fondamentale per la crescita sociale, civile ed economica favorendo la Partecipazione dei cittadini

www.bubba.av.it

☎ 0825 762 9791 ✉ francesco.iandolo@comune.avellino.it 📺 [fb.com/fr.iandolo](https://www.facebook.com/fr.iandolo)

Votazione per appello nominale:

11 contrari, Sindaco Festa, De Renzi Luigi Preziosi, Vecchione, Spiniello, Tomasetta, Cosmo, Teresa Cucciniello, Montanile, Melillo, D'Alisi. 6 favorevoli Picariello, Marietta Giordano, Spiezia, Santoro, Iandolo, Iannuzzi. La mozione del Consigliere Iandolo è respinta.

Si allega resoconto:

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

Presidente, Sindaco, Assessore e Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri, questo atto per me è direttamente consequenziale alla discussione e al voto precedente, anche se non ha raggiunto il quorum e che proveremo a riprogrammare sperando che non passino altri 2 anni.

Questo Consiglio comunale troppo spesso è stato relegato ad un mero ruolo di passacarte, di approvatore di provvedimenti decisi altrove, peggio ancora è stato quando su Mozioni e Ordini del Giorno presentati su iniziativa di Consiglieri... (*audio disturbato*)... in Aula nulla è stato fatto per l'attuazione delle stesse, questo atteggiamento purtroppo favorisce l'antipolitica, i sentimenti delle persone che non si fidano più delle Istituzioni perché sembrano immobili di fronte al mutare complesso dei tempi, incapaci di dare risposte adeguate ai numerosi problemi.

È stato il caso della Dichiarazione di Emergenza Climatica e Ambientale, dove in 2 anni non è stato fatto letteralmente nulla per andare nella direzione della giustizia climatica, non è stato fatto per la Cittadinanza onoraria a Patrick Zacky, che dopo non ha visto nemmeno un comunicato stampa sulla questione e ovviamente parlo di due provvedimenti proposti da me, ma ci sono altri esempi.

E poi non c'è stata nemmeno la convocazione della Commissione Toponomastica, in 2 anni il Comune di Avellino non ha istruito, né valutato nessuna pratica di intitolazione di strada a persone importanti per la nostra Città e all'indomani della scomparsa di alcuni ci si è solo riempiti la bocca della imminente dedica di una strada o di una piazza oppure non c'è stata nemmeno la volontà di insistere sul Gruppo di Studio, nel disinteresse generale come se non fosse, al contrario, interesse di tutto il Consiglio e della Presidenza ad attuare quella Delibera.

Ecco, questa è l'occasione per non ripetere lo stesso errore, ma di dare immediata eseguibilità ad una Delibera che rischia altrimenti di restare l'ennesima premessa mancata e quindi l'ennesima perdita di tempo.

Ho voluto fortemente ripresentare quest'Ordine del Giorno, nonostante la discussione difficile durante la Capigruppo di qualche anno fa, perché sono convinto che il dibattito sviluppato in quei giorni non abbia seguito un percorso lineare in grado di far percepire il senso di necessità, ancora più importante sarebbe approvare questo provvedimento in un momento in cui le Commissioni ordinarie sono in crisi e speriamo di vederli partire da qui, insieme, mettendo al centro un tema che non è più possibile rimandare.

Ad agosto 2020 il grave tentato omicidio del Parco della Pace con la solita scia di ulteriori attentati ha preoccupato non poco la Cittadinanza, a novembre dello stesso anno tutti ricorderete l'attendismo sulla costituzione di Parte Civile nel processo contro il presunto Nuovo Clan Partenio con il Sindaco costretto a fare una brusca retromarcia, che hanno portato a chiedere un maggior impegno su questi temi.

La Commissione comunale antimafia non è una fantasia, nella sola provincia di Milano oltre al Comune Capoluogo sono attive in almeno 10 Comuni, che hanno costituito un coordinamento e che al suo atto fondativo dichiara: "Le Mafie rappresentano un pericolo perché minano le basi della Democrazia, del mercato e della convivenza civile e l'impegno della Politica e delle Istituzioni nel contrastarle deve essere primario", siamo convinti che Enti Locali e Istituzioni debbano operare in rete nell'ambito di un progetto complessivo, gli obiettivi sono quelli di unirsi, creare sinergia, scambiare esperienze e fare formazione con lo scopo di essere sempre più pronti a agire nei nostri territori.

Questo è il momento più indicato per attivarsi, le Mafie stanno approfittando della crisi pandemica per accrescere i loro affari e movimentare il proprio denaro più velocemente, questo è il momento più indicato per attivarsi in questo senso, l'emergenza è l'alleata migliore degli affari

che hanno bisogno di velocità e ombra per procedere e le Mafie stanno approfittando della crisi pandemica per accrescere i loro affari.

Nel primo trimestre del 2020 l'usura è stato l'unico reato in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in una fase in cui tutti gli altri reati, dalle rapine in abitazione alle estorsioni sono diminuiti significativamente, l'usura invece registra un più 9,6%. Chi di questo tema non ne fa una questione ideologica lo sa che con la Commissione comunale antimafia non ci si sostituisce alla Magistratura o alla Polizia Giudiziaria, non lo si fa perché non sarebbe il nostro ruolo, non avremmo nemmeno gli strumenti, ma soprattutto l'ambizione per farlo, ma solo chi invece ha uno sguardo miope dice che l'Amministrazione pubblica non può trattare questi temi, perché non di propria competenza.

Accanto al lavoro di Magistratura, Forze dell'Ordine c'è quello delle Istituzioni Democratiche, che con i Cittadini fanno un lavoro di ricerca, documentazione, ma soprattutto di proposte e progetti insieme alla collettività, per costruire i presupposti per una società libera dalle Mafie.

Liberare Avellino dalle Mafie oggi significa innanzitutto capire la storia sul nostro territorio a oggi per vedere come il fenomeno è cambiato e come si è evoluto, significa studiare i fatti di cronaca che se non collegati sembrano invece semplicemente frutto di episodi, significa farsi carico di un'emergenza ed affrontarla a viso aperto con la partecipazione e il contributo della Comunità.

Oggi sono molti e crescenti i pericoli in questo tempo di Pandemia che viviamo, che hanno ulteriormente accelerato le infiltrazioni delle Mafie che inquinano ogni ambito della vita civile e sociale. L'arrivo dei miliardi del PNRR, anche nella nostra Città, deve portarci a prevenire piuttosto che a rincorrere azioni repressive, che da sole non bastano, oggi abbiamo due possibilità, o continuare a nascondere la polvere sotto il tappeto o...

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Spegnete i microfoni, per favore! Consigliere Guerriero, spenga il microfono!

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

Oggi abbiamo due possibilità: o continuare a nascondere la polvere sotto il tappeto o possiamo provare a liberare i nostri quartieri e la nostra Città da gruppi di potere che ambiscono a gestire e controllarne i movimenti, le Organizzazioni, insomma a sostituirsi allo Stato per gestire la vita dei Cittadini, da tenere appesi ad un filo che manovrano loro stessi.

Essere riferimento di un territorio quindi, che non riguarda soltanto la nostra Città, ma che ha l'ambizione anche per tutti i Comuni del Circondario, dell'Area Vasta e di tutta la Provincia ci chiede di assumere iniziative in grado di tracciare un solco, significa quindi farsi capofila di una rivoluzione culturale, che oggi non può più aspettare. Grazie.

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

Grazie, Consigliere Iandolo. Ci sono interventi? No.

Passiamo alla votazione, prego, Segretario.

(Si procede alla votazione per appello nominale del punto n. 4 all'Ordine del Giorno)

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Il Sindaco?

SINDACO GIANLUCA FESTA

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Maggio? Assente. De Renzi?

CONSIGLIERE ANTONELLO DE RENZI

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

De Renzi contrario. Preziosi Luigi?

CONSIGLIERE LUIGI PREZIOSI

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Contrario. Vecchione?

CONSIGLIERA GIOVANNA VECCHIONE

Contraria.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Contraria. Spiniello?

CONSIGLIERE MARIO SPINIELLO

(Fuori microfono) contrario.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Contrario. De Simone? Assente. Tomasetta?

CONSIGLIERA JESSICA TOMASETTA

(Fuori microfono) contraria.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Contraria. Gaeta? Assente. Cosmo? Assente. Cucciniello Teresa?

CONSIGLIERA TERESA CUCCINIELLO

(Fuori microfono) contraria.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Contraria. De Vito? Assente. Petrozziello? Assente. Montanile?

CONSIGLIERE CARMINE MONTANILE

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Contrario. Melillo?

CONSIGLIERE GERARDO MELILLO

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Contrario. D'Alisi?

CONSIGLIERA GABRIELLA D'ALIASI

Contraria.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Contraria. Medugno? Assente. Guerriero? Intanto vedo Cosmo, Cosmo?

CONSIGLIERE ANTONIO COSMO

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Cosmo è contrario. Guerriero? Assente. Cucciniello Giovanni? Assente. Cesa? Assente. Di Sapia? Assente. Urciuoli? Assente. Iacovacci? Assente. Russo? Assente. Picariello?

CONSIGLIERE FERDINANDO PICARIELLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Cipriano? Assente. Giordano Marietta?

CONSIGLIERE MARIETTA GIORDANO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Giordano Nicola? Assente. Spiezia?

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Santoro?

CONSIGLIERE AMALIO SANTORO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Iandolo?

CONSIGLIERE FRANCESCO IANDOLO

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole. Preziosi Costantino? Assente. Iannuzzi?

CONSIGLIERA ALESSANDRA IANNUZZI

(Fuori microfono) favorevole.

SEGRETARIO GENERALE – DOTT. VINCENZO LISSA

Favorevole.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

Non è ancora chiusa la votazione.

(Intervento fuori microfono: incomprensibile)

VICE PRESIDENTE MONICA SPIEZIA

11 contrari, 6 favorevoli, la Mozione è respinta.

Del che è redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE

Monica Spiezia

Monica Spiezia

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vincenzo Lissa

Vincenzo Lissa

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno ~~24 NOV. 2021~~ e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.

Avellino, ~~24 NOV. 2021~~



IL MESSO
[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno ~~24 NOV. 2021~~ resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al ~~9 DIC. 2021~~

Avellino, ~~24 NOV. 2021~~

IL SEGRETARIO
[Signature]

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno ~~24 NOV. 2021~~ come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- Perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li ~~24 NOV. 2021~~

IL SEGRETARIO
[Signature]

FRANCESCO IANDOLO

Consigliere Comunale Città di Avellino



Gruppo Consiliare

AVELLINO

PRINDE

Al presidente del Consiglio Comunale

Dott. Ugo Maggio

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE ANTIMAFIA COMUNALE

Gentile Presidente,

le riporto in allegato l'Ordine del Giorno per l'Istituzione di una Commissione Antimafia Comunale.

Lo avevo auspicato nella seduta del 7 ottobre 2019 durante il Consiglio Comunale Straordinario sull'Emergenza Criminalità in Città - Sicurezza e Ordine Pubblico.

La questione, discussa successivamente in Conferenza dei Capigruppo non fu presa in considerazione in quanto si confuse con l'attività investigativa della magistratura e delle forze dell'Ordine.

Tanto è dimostrato dal parere del Ministero dell'Interno - che le allego - e dalla presenza di simile commissione in tanti comuni ed enti locali in Italia.

In attesa di una rapida calendarizzazione della proposta le invio cordiali saluti

Avellino 6 novembre 2020

francesco iandolo

www.bubba.av.it

☎ 380 762 9791



francesco.iandolo@comune.avellino.it



[fb.com/fr.iandolo](https://www.facebook.com/fr.iandolo)



ORDINE DEL GIORNO

ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE ANTIMAFIA COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che

- A settembre 2019 la nostra città è stata investita da una lunga scia di violenza mafiosa con spari, bombe e attentati che ha scosso la cittadinanza
- Il 7 ottobre 2019 si è tenuta una seduta del Consiglio Comunale per discutere di "Emergenza Criminalità in Città - Sicurezza e Ordine Pubblico." Aperto al contributo di istituzioni, associazioni, sindacati e cittadini.
- Il 14 ottobre 2019 è stata effettuata un'operazione delle forze dell'ordine denominata "Partenio 2.0" per l'esecuzione di 23 misure coercitive, per il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso, usura, estorsione, detenzione di armi ed altro che da anni gestivano affari e interessi nella città di Avellino e nel resto della provincia per il quale sta cominciando il processo
- Ad agosto 2020 c'è stato un tentato omicidio in pieno giorno e davanti a un parco pubblico cittadino seguito da alcuni spari davanti a un'abitazione
- È diffuso nella cittadinanza un senso di smarrimento, di paura e di insicurezza dovuto ai ripetuti fenomeni criminali che hanno colpito la nostra comunità

Considerato che

- È dimostrata la presenza delle mafie sul nostro territorio così come dimostrato da operazioni di polizia e processi fatti negli ultimi 40 anni
- È interesse di un'amministrazione pubblica prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nel proprio tessuto sociale
- È compito delle istituzioni cooperare con spirito collaborativo al contrasto dei fenomeni mafiosi.
- È doveroso favorire la memoria delle Vittime Innocenti delle Mafie per sollecitare l'impegno della cittadinanza a collaborare nella diffusione della cultura della legalità.

DELIBERA

L'istituzione di una Commissione Consiliare Speciale (Art. 44 Statuto Comunale) con il compito di indirizzare l'Amministrazione Comunale nell'attività prevenzione e di contrasto del radicamento delle associazioni di tipo mafioso e di promuovere azioni concrete per favorire la cultura della legalità democratica e dell'antimafia sociale come elemento fondamentale per la crescita sociale, civile ed economica favorendo la Partecipazione dei cittadini



Richiesta di istituzione di una commissione antimafia comunale

Territorio e autonomie locali

📅 1 Dicembre 2015

Categoria

05.02.03 Commissioni e gruppi consiliari

Sintesi/Massima

Commissione antimafia comunale

Le Commissioni costituiscono forme di articolazione interna del consiglio, e si configurano come un contenuto facoltativo dello statuto dell'ente locale, demandando al regolamento la determinazione dei relativi poteri, l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori. La commissione antimafia comunale per potere essere concretamente istituita deve trovare apposita previsione nello statuto comunale.

Testo

Si fa riferimento alla nota sopradistinta, con la quale è stato chiesto il parere in ordine alla questione rappresentata dal Sindaco del Comune di . circa la richiesta avanzata dal ., di intraprendere ogni iniziativa per l'istituzione di una commissione consiliare antimafia. Al riguardo, si osserva, in linea generale, che l'articolo 38, comma 6, del decreto legislativo n. 267/00 prevede la possibilità per il consiglio di avvalersi di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Tale disposizione ne demanda la previsione allo statuto e rinvia al regolamento i poteri e la disciplina dell'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori. Il successivo articolo 44, comma 2, dà, altresì, facoltà al consiglio comunale di 'istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione' precisando che 'i poteri, la composizione ed il funzionamento delle suddette commissioni sono disciplinati dallo statuto e dal regolamento consiliare'. Le Commissioni, dunque, nell'ambito del vigente ordinamento degli enti locali costituiscono forme di articolazione interna del consiglio, e si configurano come un contenuto facoltativo dello statuto dell'ente locale, demandando al regolamento la determinazione dei relativi poteri, l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori. Premesso, pertanto, che tutte le commissioni consiliari operano ordinariamente nell'ambito delle competenze dei consigli, come disciplinate dall'articolo 42 del T.U.O.E.L., anche la commissione comunale in oggetto per potere essere concretamente istituita deve trovare apposita previsione nello statuto comunale, in virtù delle richiamate disposizioni. Per completezza si osserva, altresì, che la

prevista anche dalla legge della Regione Puglia n. 12 del 23/03/2015, che all'art. 5 rubricato 'Interventi per la promozione di politiche locali per la legalità e il contrasto al crimine organizzato' al comma 1, dispone che 'la Regione Puglia promuove il ruolo degli enti locali nel perseguimento degli obiettivi della presente legge e adotta specifiche iniziative per valorizzare e diffondere le migliori politiche locali per la trasparenza, la legalità e il contrasto al crimine organizzato'. Al comma 4 prevede, inoltre, la promozione di specifiche azioni formative rivolte ad amministratori e dipendenti degli enti locali sui temi della prevenzione e del contrasto civile alle infiltrazioni della criminalità organizzata, del riuso sociale dei beni confiscati, della diffusione della cultura della legalità. Ciò posto, la commissione in parola potrebbe esercitare la facoltà di proposta nell'ambito delle funzioni di supporto ed ausilio del consiglio. L'eventuale funzione di accertamento di potenziali discrasie amministrative deve, invece, essere ricondotta nei compiti specifici della commissione di indagine sull'attività dell'amministrazione come prevista dal richiamato articolo 44 del decreto legislativo n. 267/00. Restano, comunque, ferme le competenze degli organi di controllo interno dell'amministrazione, rispetto all'attività degli uffici, che non possono essere surrogate dalla eventuale attività di indagine della commissione consiliare.

